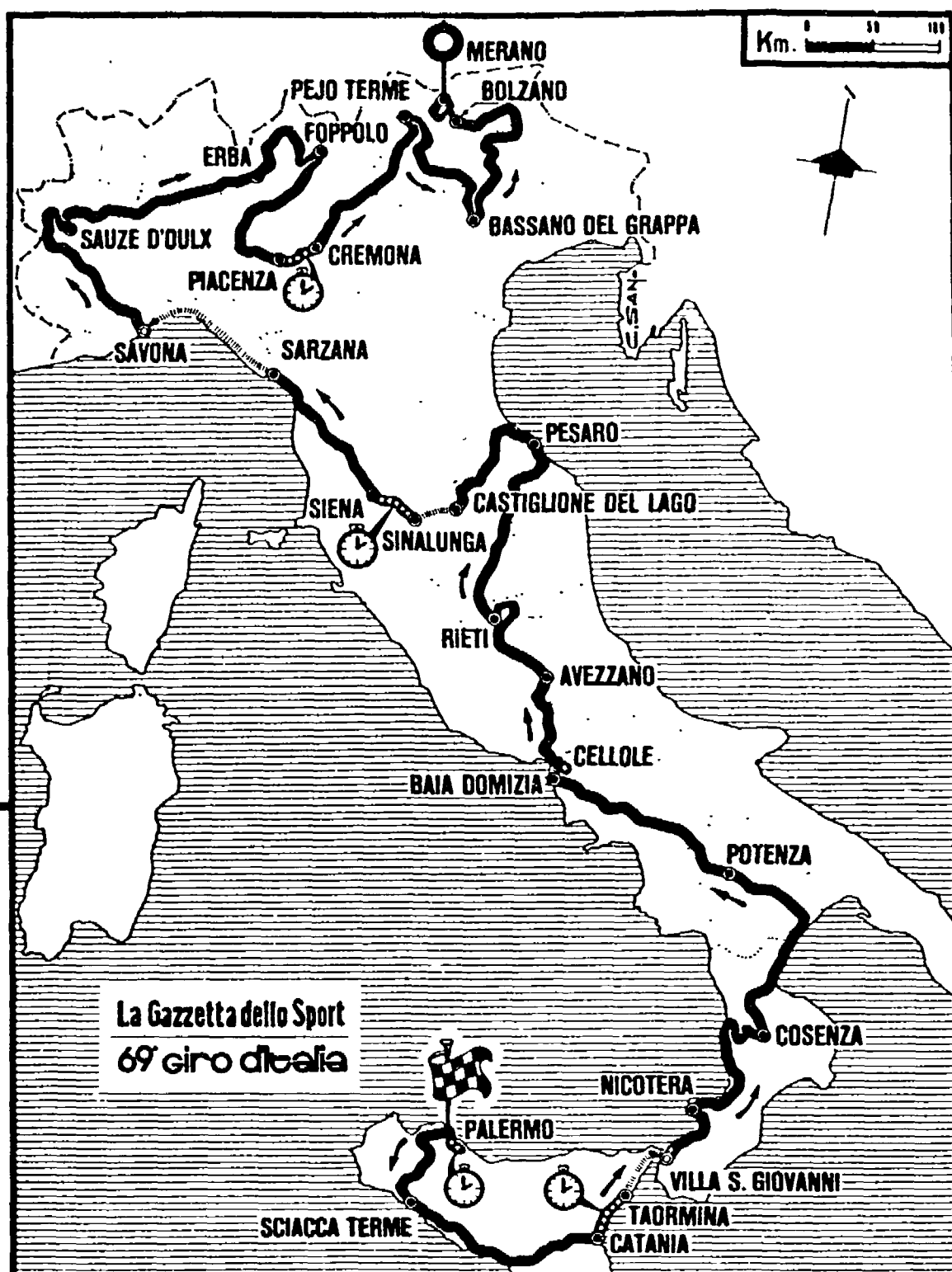


# Dal profondo Sud al profondo Nord

Il sessantovesimo Giro d'Italia partirà dall'estremo Sud per terminare all'estremo Nord. Luogo d'avvio, come mostra la planimetria, Palermo dove lunedì prossimo (12 maggio) verrà assegnata la prima maglia rosa con una cronoprologo di mille metri. Per tre giorni la carovana resterà in Sicilia e già a Taormina avremo un risultato che farà discutere, cioè il verdetto di una cronosquadra che terminando in salita provocherà una bella selezione. Poi l'imbarco di Villa S. Giovanni e avanti con una serie di tappe che nascondono insidie di vario genere, avanti per i traguardi di Cosen-

za, di Potenza, di Bala Domizia e di Avezzano a cavallo di tracciati che potrebbero dar fuoco alle polveri. Subito dopo il Terminiello, aria di montagna, il primo invito per gli scalatori, e, continuando, è certo che la cronometro di Sinalunga a Siena (46 chilometri) lascerà tracce profonde in classifica. Qui giunti avremo superato metà del percorso e se la Siena-Sarzana sembra annunciare una giornata di tregua, è certo che l'indomani nella Savona-Sauze d'Oulx sarà battaglia, vuoi perché dovremo scalare il Sestriere, vuoi perché verificheremo le forze con una conclusione in sa-



NELLE FOTO: Moser, Gimondi e, a fondo pagina, Piasecki.

lita. A distanza di 48 ore il secondo arrivo in quota a Poppolo dopo l'arrampicata del Passo S. Marco, quindi ultima settimana di competizione con la crono da Piacenza a Cremona cui seguiranno la scalata del Carlo Magno e il traguardo in altura di Pejo Terme. Infine gli squilli di tromba per il tappone dolomitico, il Passo Rolle, il Pordol, il Campolongo e il Gardena, una cavalcata che ricorda l'impresa di Coppi, anno 1949, fuga solitaria di 125 chilometri, trionfo con un margine di 6'58".

Il 2 giugno chiusura col circuito di Merano dopo circa quattromila chilometri di gara, un Giro con molte attrattive, un percorso certamente più impegnativo se confrontato con quelli delle ultime edizioni, e speriamo che i corridori abbiano la fantasia e il coraggio per soddisfare l'attesa dei tifosi.



Anno	PERCORSO	VINCITORE	Km	Media
1933	Bologna-Ferrara	Binda	62	39.219
1934	Livorno-Pisa	Guerra	45	41.129
1934	Bologna-Ferrara	Guerra	59	39.523
1935	Cesenatico-Riccione	Olimo	35	43.047
1935	Lucca-Viareggio	Archambaud	55	42.950
1936	Rieti-Terminillo (salita)	Olimo	20	21.739
1936	Padova-Venezia	Olimo	39	39.921
1937	Viareggio-Massa C. (*)	Di Paco	60	43.902
1937	Rieti-Terminillo (salita)	Valletti	20	22.818
1938	Rieti-Terminillo (salita)	Valletti	19.830	22.713
1939	Rieti-Terminillo (salita)	Valletti	14.200	10.214
1939	Trieste-Gorizia	Valletti	39.800	42.491
1949	Pinerolo-Torino	Bevilacqua	65	42.368
1951	Perugia-Terne	Coppi F.	81	39.114
1951	Rimini-San Marino (salita)	Astrua	24	33.271
1952	Roma-Rocca di Papa (salita)	Coppi F.	35	34.183
1952	Erbano-Como	Coppi F.	65	42.200
1953	Grosseto-Follonica	Koblet	48.500	40.407
1953	Aerodromo di Modena	Squadra Bianchi	30.030	47.729
1954	Palermo	Squadra Bianchi	35	46.320
1954	Gardone-Riva del Garda	Koblet	42	45.679
1955	Circuito di Genova	Squadra Torpedo	18.400	46.642
1955	Cavria-Ravenna	Fornara	50	44.235
1956	Circuito di Genova	Leo-Chior	12	43.910
1956	Livorno-Lucca	Fornara	54.400	45.219
1956	Bologna-San Luca (salita)	Gaul	2.450	21.181
1957	Verona-Boscochiesanuova	Gaul	28	30.506
1957	Circuito Forte dei Marmi	Baldini	58.800	44.223
1958	Varese-Como	Baldini	26	44.913
1958	Circuito di Viareggio	Baldini	61.600	47.491
1958	Cronoscalata San Marino	Gaul	12	30.230
1959	Circuito Salsomaggiore	Anquetil	22	47.539
1959	Cronoscalata Vesuvio	Gaul	8	21.083
1959	Circuito Ischia	Catalano	31	35.507
1959	Crono Valle Susa	Anquetil	51	47.713
1959	Crono Soriano	Venturilli	25	38.427
1960	Igea-Bellaria	Poblet	5	46.153
1960	Cave di Carrara	Anquetil	2.200	27.310
1960	Seregno-Lucco	Anquetil	68	45.356
1961	Cestellana Grotte-Bar	Anquetil	53	46.753
1963	Crono Treviso	Adorni	46	47.323
1964	Parma-Busseto	Anquetil	50.400	48.036
1965	Catania-Taormina	Adorni	50	41.077
1966	Crono Savarona Parma	Adorni	46	48.617
1967	Mantova-Verona	Ritter	45	47.340
1968	Crono San Marino	Gimondi	49.300	39.553
1969	Circuito Montecatini Terme	Merckx	21	46.590
1969	Cesenatico-San Marino	Merckx	49.300	39.838
1970	Bassano del Grappa-Treviso	Merckx	56	47.380
1971	Desenzano-Sarnico	Borliva	28	38.917
1971	Lanate-Milano	Ritter	20	46.738
1972	Forte dei Marmi	Merckx (1° prova)	20	47.872
1972	Forte dei Marmi	Swerts (2° prova)	20	46.680
1973	Forte dei Marmi	Gimondi	37	47.841
1974	Forte dei Marmi	Merckx	40	48.468
1975	Forte dei Marmi	Battaglin	38	48.483
1975	Il Cocco (salita)	Bertoglio	13	27.833
1976	Ostuni	Moser	37	44.104
1976	Circuito della Brianza	Bruyere	28	47.525
1977	Monte di Procida	Maertens	7.500	40.717
1977	Lucca-Pisa	Knudsen	25	48.550
1977	Binaco	Pollentier	29	48.132
1978	Larciano-Pistoia	Thurau	25	47.650
1978	Venezia	Moser	12	44.484
1978	Solaria-Cavalesse	Moser	45.500	47.052
1979	Ferizze	Moser	8	43.308
1979	Caserta-Napoli	Moser	31	49.555
1979	Rimini-San Marino	Saronni	28	36.575
1979	Lerci-Portovenere	Knudsen	25	46.060
1979	Cesano Maderno-Milano	Saronni	44	49.827
1980	Genova	Moser	7.500	48.824
1980	Pontedera-Pisa	Marcussen	36	47.875
1980	Saronno-Turigo	Saronni	50	44.974
1981	Trieste	Knudsen	6.600	50.988
1981	Ugnano-Bibione	Squadra Hoonved	15	51.282
1981	Empoli-Montecatini	Knudsen	35	46.494
1981	Soave-Verona	Knudsen	42	48.617
1982	Milano	Squadra Renault	16	50.130
1982	Perugia-Assisi	Hinaut	37	46.818
1982	Pinerolo-Torino	Hinaut	42.500	49.772
1983	Reggio E. Parma	Saronni	38	46.705
1983	Gorizia-Udine	Vicentin	40	48.273
1984	Lucca	Moser	5	48.128
1984	Pavia-Milano	Moser	38	47.848
1984	Soave-Verona	Moser	42	50.977
1985	Verona	Moser	6.650	51.483
1985	Busto Arsizio-Milano	Sq. Del Tongo	38	54.545
1985	Capua-Maddaloni	Hinaut	38	49.032
1985	Lido di Camaiore-Lucca	Moser	48	48.040

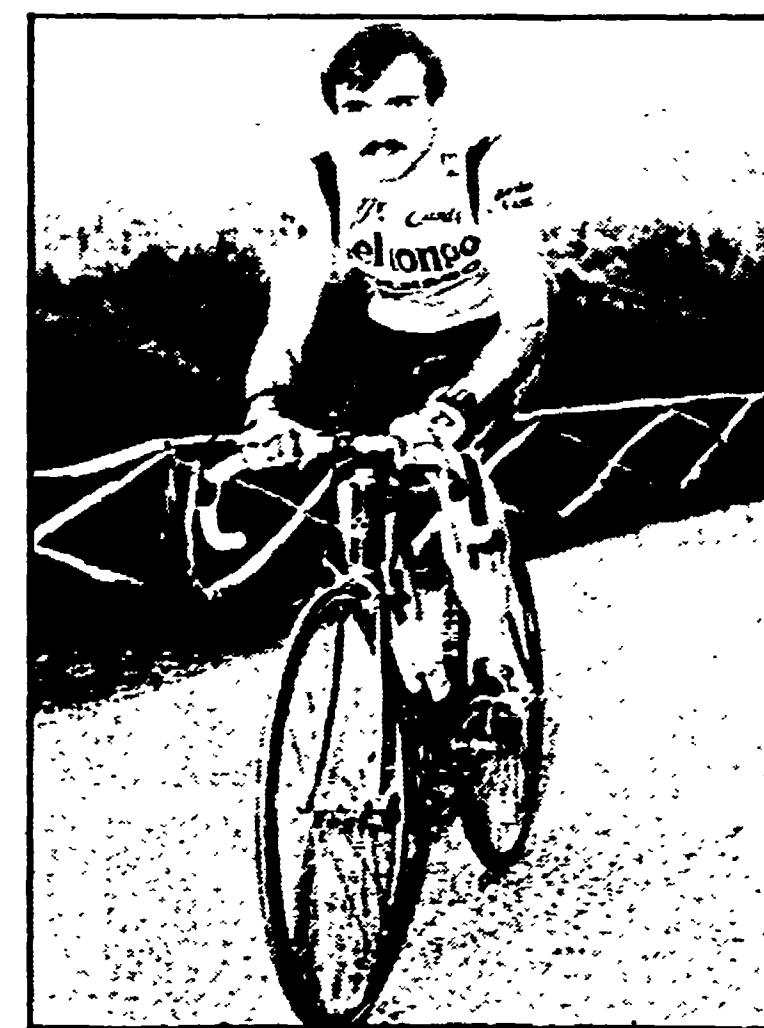
(\*) La tappa Viareggio-Massa Carrara venne disputata con la formula di partenza a squadre. La squadra vincente era composta da Di Paco, Bartak e Battesau.

Moser il più veloce di tutti: 50,9 km/h

## Col cuore in gola e il cronometro nella testa

La media più alta realizzata nelle cronometro del Giro d'Italia è quella di Moser che nell'edizione '84, a cavallo di una bicicletta munita di ruote lenticolari, ha ottenuto 50,977 da Soave a Verona (km 42).

Nella graduatoria seguono Saronni con 49,827 e Hinault con 49,772. Nei prologhi spicca nuovamente il nome di Moser che nell'85 ha fatto registrare 51,483. Francesco vanta anche il maggior numero di successi, esattamente 11. Dopo il trentino troviamo Anquetil (6), Merckx e Knudsen (5), Gaul e Saronni (4), Olmo, Valetti, Coppi, Baldini, Adorni e Hinault (3), Guerra, Koblet, Fornara, Gimondi e Ritter (2). Qui a fianco la storia di tutte le crono disputate nell'ambito della corsa «rosa».



«Occhio al polacco»  
È già un campione del mondo (dilettanti '85)

Sono due i polacchi che disputeranno il Giro e tutti e due con la maglia della Del Tongo-Colnago. Uno è Czeslaw Lang, già noto perché da alcuni anni in Italia, l'altro è Lech Piasecki, 24 primavere e campione mondiale dei dilettanti per aver trionfato nel settembre '85 sul circuito del Montello, un neoprofessionista che conta 65 vittorie nelle categorie minori fra cui una prestigiosa Praga-Varsavia-Berlino (la corsa della Pace), un elemento che pur militando a fianco di Beppe Saronni avrà un ruolo di una certa importanza. Occhio al polacco, si dirà nel gruppo, occhio ad un corridore che cercherà sicuramente di mettersi in luce.

Abbuoni anche nelle tappe a cronometro individuali: questa la novità del Giro '85 che per ogni traguardo assegnerà 20", 15", 10", 5" ai primi quattro classificati. Per i dodici girsprint di Merano ai primi tre di ogni volata andranno rispettivamente 5", 3", 1", per il tredicesimo e ultimo carosello stessa assegnazione degli arrivi di tappa. Nessun incentivo per il prologo e per la cronosquadra.

● La media-record del Giro d'Italia appartiene a Giuseppe Saronni che nell'edizione '83 ha realizzato 38,837. Moser è secondo con 38,622, Hinault terzo con 37,899. A proposito di primati, fa sempre testo quello stabilito da Alfredo Binda che vanta 31 successi di tappa contro i 31 di Guerra e i 30 di Girardengo.

## TECNOLOGIA · FUTURO



CICLI **Moser**

**NOVITÀ ESTETICHE**  
Tutte le biciclette MOSER hanno subito un giusto re-make sia con la scelta di colori nuovi che di moderne tecniche aerografiche che le rendono dei veri gioielli; il tutto con l'accostamento di accessori e finiture estremamente accurate.

**NOVITÀ TECNICHE**  
La più collaudata tecnologia aeronautica e spaziale entra nel mondo della bicicletta. Sui modelli top della «F. MOSER» vengono impiegati TELAI SI-CrAl assemblati con collanti strutturali e telai in acciaio CrMo a struttura differenziata.

CICLI **Moser**

TECNOLOGIA D'AVANGUARDIA PER UN CICLISMO NUOVO

Via Bolzano 43 - GARDONE (TN) - Tel. (0461) 992215-992451 - Telex 401565 MOSER-I

Per voi sportivi...



NON MONTI ANCORA

TUBOLARI

VITTORIA?

SANTO CIELO

CORRI DAL PIU' VICINO RIVENDITORE DI TUBOLARI

VITTORIA?

Campagnolo®

QUANDO LA TECNOLOGIA DIVENTA EMOZIONE